Nuova Venezia

Estratto del 29-AGO-2023 pagina 17 /

LA CAMPAGNA ANTI SPOPOLAMENTO DELL'USL

Nuovi medici con incentivi Il primo arrivo ha 25 anni

Sebastiano Bianchi: veneziano, laurea a Campobasso: deve ancora diventare dottore di famiglia
Il dg Contato soddisfatto: «Ora altri due dall'estero». Ma le proteste non si placano DE ROSSI / PAGINA 17

LA CAMPAGNA PER I MEDICI DI FAMIGLIA

Veneziano, 25 anni: ecco il nuovo medico Esulta l'Usl 3, ma non si placa la protesta

Il direttore generale Contato: «Nei prossimi mesi ne arriveranno altri due, sono italiani che rientreranno dall'estero»

«Dichiarare Venezia zona disagiata esula dalle nostre competenze»

Si chiama Sebastiano Bianchi, si è laureato in Medicina all'Università di Campobasso, è veneziano, ha 25 anni e dal 1 settembre prenderà servizio come "medico di famiglia": è risultato primo, nella graduatoria di 16 colleghi che hanno risposto all'appello internazionale lanciato dall'Usl 3 per trovare medici di Medicina generale e iniziare così a colmare – seppur in via temporanea, con un contratto di un anno – la pesante carenza di dottori in città e nelle isole. L'Usl – d'intesa con il Comune e l'appoggio dell'Ordine – ha messo a disposizione del neo-dottore l'ambulatorio: si dividerà tra Piazza San Marco (ricevendo i pazienti nel punto di pronto intervento) e l'ambulatorio cogestito ospitato all'ex Giustinian.

Il dottor Bianchi già abita in città, non cerca casa, ma ai colleghi che lo seguiranno su questa strada, sarà offerta anche assistenza nella ricerca di un alloggio a canone calmierato. «Nei prossimi mesi arriveranno altri due dottori italiani, che per l'occasione rientreranno dall'estero», commenta il direttore generale Edgardo Contato, «è una giornata importante perché – con le regole che abbiamo a disposizione, senza dover riscrivere le convenzioni e facendo fronte comune tra le istituzioni – rispondiamo alle forti grida di aiuto che arrivano dalla città di Venezia. Il dottor Bianchi che rileverà i 1320 pazienti della dottoressa Chiaranda che andrà in pensione, mentre i prossimi due medici faranno ambulatorio uno tra Giustinian e la Giudecca, l'altro al Lido, in modo tale da dare una mano ai medici di Medicina generale già in servizio e che non intendono portare da 1500 a 1800 il numero dei pazienti che possono servire, come autorizzato dalle recenti disposizioni regionali».

«Stiamo lavorando per offrire le migliori condizioni ai medici che intendono avviare la loto attività a Venezia, sostenendoli nel primo anno del loro percorso, con soluzioni a costi equi, ma non gratuite. Non creeremo figli e figliastri», dice Contato. Il riferimento è alla protesta che si è levata pubblicamente negli ultimi giorni – con lettere e interventi pubblicati dal nostro giornale – da parte di gruppi di medici veneziani che lamentano di essere stati lasciati soli negli anni davanti a spese via via crescenti in una città turistica dai prezzi esorbitanti, con pazienti sempre più anziani e davanti a impegni burocratici sempre più gravosi. A Venezia e nelle isole lavorano 44 medici di medicina generale in servizio, altri 6 posti sono già vacanti, mentre altrettanti che resteranno scoperti con i prossimi pensionamenti tra il 2024 e il 2025.

«Ma saremo molti, molti di più ad andare in pensione, presto e in blocco, perché le condizioni di lavoro sono diventate insostenibili», prende pacatamente la parola nel corso della presentazione ufficiale, il dottor Vittorio Graziani, dando così voce al malessere di molti colleghi, «mio padre era medico e faceva 4-500 visite domiciliari l'anno, io ne facevo 1200 prima del Covid, ma adesso ne faccio 300. Non sono diventato "cattivo", ma di più non riesco. Siamo arrabbiati perché siamo sommersi dai problemi e dalla burocrazia: dalle 7 alle 13 rispondo solo alle continue telefonate. Sono stato via cinque giorni e ho trovato 1200 mail. Non è sostenibile: in molti ce ne andremo: perché Venezia non viene dichiarata Zona Disagiata?». Significherebbe contributi per le spese di segreteria, ad esempio. Richiesta sostenuta anche dal presidente dell'Ordine dei medici, Giovanni Leoni, che pure plaude allo spot lanciato dall'Usl per la sua campagna di reclutamento e all'arrivo di giovani colleghi. «Zona disagiata? Questo è al di fuori della nostra competenza», risponde Contato, «ma capisco le proble-

la Nuova
Nuovi medici con incentivi Il primo arrivo ha 25 anni

Veneziano, 25 anni: ecco il nuovo medico Esulta l'Usl 3, ma non si placa la protesta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nuova Venezia

Estratto del 29-AGO-2023 pagina 17 /

matiche sollevate e le giuste istanze del collega. Abbiamo ottenuto per chi opera nelle isole una paga oraria di 40 euro invece di 23. Abbiamo messo a disposizione di tutti ecografo e supporto medico cardiologico. Nell'ambito dei 62 milioni di lavori con fondi del Pnrr per la realizzazione della Casa della comunità Ss. Giovanni e Paolo, ci saranno anche spazi per ambulatori medici per chi ne farà richiesta e si sta realizzando la centrale operativa territoriale 116 e 117 per supporto ai problemi non urgenti». Intanto, l'assessore alle Politiche sociali Simone Venturini plaude al cambio generazionale. —

ROBERTA DE ROSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo giovane dottore Sebastiano Bianchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile